



A: Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c.:

Fada S.r.l.

ARPAT – Dip.to di Prato

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche progettate all'installazione della ditta Fada S.r.l., ubicato in Via di Gello n. 19, Prato.

In data 31/05/2024 (prot. n. 0302912) abbiamo ricevuto la vostra richiesta di parere, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, in relazione alla modifica progettata all'impianto ubicato in Via Genova n. 15/B, nel Comune di Prato.

Con nota del 08/07/2024, prot. n. 0385634, lo scrivente Settore VIA chiedeva alcuni chiarimenti relativi al progetto di modifica presentato. Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota del 06/09/2024, prot. n. 0479666.

Con nota del 19/09/2024, prot. n. 0499774, lo scrivente Settore VIA chiedeva alcuni chiarimenti relativi alla documentazione integrativa presentata. Il proponente ha trasmesso la nuova documentazione integrativa richiesta con nota del 04/12/2024, prot. n. 0630525.

L'impianto della società Fada S.r.l. è autorizzato con A.I.A. rilasciata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 12295 del 09/06/2023; l'impianto è stato sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità "postuma", in osservanza dell'art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010, conclusosi con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 334 del 13/01/2022, con il quale lo scrivente Settore VIA ha deciso di non assoggettare a valutazione di impatto ambientale l'installazione in oggetto.

L'attività dell'impianto ricade al punto 6.2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e al punto 5, lettera c) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del medesimo decreto, "impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno".

Dalla documentazione allegata alla presente richiesta di parere si evince che la modifica proposta riguarda i seguenti interventi:

- a) sostituzione di un generatore di vapore alimentato a gas metano, dal quale si origina l'emissione contrassegnata dalla sigla "A2";
- b) installazione di n. 2 apparecchi del tipo "overflow" per la tintura di campioni;
- c) installazione di un impianto di dosaggio coloranti;
- d) installazione di n. 2 apparecchi lavacentrifughe per campioni;
- e) installazione di n. 1 asciugante del tipo "in cesto".



La capacità nominale dell'impianto è pari a circa 33,3 Mg/giorno; tenuto conto che gli apparecchi per le lavorazioni ad umido di nuova installazione, di cui ai punti b) e d) dell'elenco sopra riportato, tratteranno solo campioni, la variazione della capacità nominale subirà un incremento minimo, attestandosi a 33,9 Mg/giorno.

In relazione agli impatti ambientali interessati dal progetto di modifica presentato, con riferimento alle nuove installazioni, il proponente segnala quanto segue:

- per quanto riguarda la sostituzione del generatore di vapore, l'impianto esistente ha una potenzialità pari a 5,58 MW e la nuova caldaia ha una potenzialità pari a 9,3 MW; entrambi gli impianti sono alimentati a metano. Nonostante il nuovo impianto sia più potente, trattandosi di un generatore di vapore di nuova generazione, la sostituzione comporta un miglioramento significativo delle emissioni atmosferiche rispetto al modello esistente, in quanto i nuovi impianti sono caratterizzati da maggiore efficienza di combustione, riduzione della portata, riduzione di NO<sub>x</sub>, minor consumo di combustibile e da sistemi avanzati di controllo e monitoraggio, che permettono al nuovo generatore di operare con emissioni ridotte e un impatto ambientale inferiore;
- per quanto riguarda l'installazione dei due apparecchi da tintura "overflow" e delle due lavacentrifughe, trattandosi di apparecchiature per campioni e quindi per cariche di materiali non eccedenti i 20 kg (per ognuna delle due lavacentrifughe e per un overflow) e i 40 kg (per l'altro overflow), lo scarico idrico dell'impianto non subirà variazioni qualitative (in quanto verranno utilizzati gli stessi prodotti chimici che sono già utilizzati ed autorizzati) e subirà un incremento quantitativo pari a 6 lt per kg di materiale trattato; l'installazione dei nuovi apparecchi non comporterà variazioni del quadro riassuntivo delle emissioni (QRE);
- per quanto riguarda l'impianto di "dosaggio coloranti", si tratta in realtà di un'apparecchiatura al cui interno il tessuto verrà impregnato con uno specifico prodotto ausiliario (distribuito per nebulizzazione) che conferirà nel successivo trattamento di tintura un aspetto di "invecchiamento", contribuendo a realizzare una tintura volutamente non uniforme; l'apparecchio è completamente chiuso ed è dotato di un'aspirazione che convoglierà l'emissione originata dalla lavorazione all'esistente camino contrassegnato dalla sigla "F1" (pretrattamento riservante capi); l'apparecchio non è provvisto di scarichi idrici.

Il proponente ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al rispetto dei valori limite previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Prato.

Considerato che, per quanto sopra esposto, la modifica progettata:

- non comporta variazioni significative nella potenzialità dell'impianto o ampliamenti;
- non comporta significative modifiche impiantistiche o l'introduzione di nuove tecnologie;
- non comporta alcun incremento significativo dei fattori di impatto;

questo ufficio ritiene che **non si renda necessario, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010, che il progetto di modifica in oggetto sia sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.**

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.



Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Marcello Bessi      tel. 055/4382511      email: [marcello.bessi@regione.toscana.it](mailto:marcello.bessi@regione.toscana.it)

La Responsabile  
*Arch. Carla Chiodini*

*mb\_lg*

**Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".**

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.